

Roma, 1.04.2022

## OSSERVATORIO SULLO SMART WORKING.

L' accordo sullo **Smart Working**, da poco sottoscritto, porta finalmente la Rai in una condizioni di coerenza rispetto alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, al contesto storico e ad altre analoghe realtà industriali.

Da mesi ormai è chiaro a tutti, addetti ai lavori o semplici osservatori, che in una società sempre più attenta al **rapporto tra tempi di vita e di lavoro**, non è più ipotizzabile un metro di giudizio della produttività che si basi esclusivamente sulla **presenza in ufficio sotto l'occhio attento del "capo"**. **Un'impostazione ormai retaggio di una vecchia classe dirigente.**

Nel registrare la sostanziale soddisfazione di tutte le parti per l'applicazione dell'accordo sul lavoro agile, che poggia le sue basi sulla reciproca fiducia, dobbiamo invitare alcune direzioni ad un atteggiamento più in linea con lo spirito e le regole dell'istituto e **meno impantanato in logiche di stampo ottocentesco.**

Le segnalazioni che giungono da alcune direzioni, **tra cui risaltano Radiofonia**, parte delle **Reti**, dei **Canali di Pubblica Utilità** e alcune **Testate Giornalistiche** non fanno bene né ai singoli dirigenti, né alla Rai in generale. **I margini di flessibilità e discrezionalità non sono leve di gestione** ma, al contrario, opportunità per conciliare al meglio **Smart Working** ed esigenze produttive. Un istituto agile, proprio come la terminologia lo definisce. La logica avanzata dell'accordo prevede infatti che si accordi il numero maggiore di giornate di lavoro agile (10/12 attualmente), valutando eventuali rientri in presenza in caso di necessità aziendali, con l'anticipo di 24 ore. Una logica che avrà bisogno di essere ben compresa.

Nonostante l'accordo sia stato perlopiù recepito e applicato correttamente, vogliamo rassicurare che **tutte le anomalie e le incoerenze eventualmente registrate in questa prima fase applicativa, l'analisi di quei settori e figure professionali momentaneamente ancora non inseriti e lo studio di misure di conciliazione vita/lavoro per chi non potrà fruire dello Smart Working, saranno oggetto di confronto con la Rai nel primo incontro dell'Osservatorio dedicato, che prevediamo per l'11 aprile 2022.**

Cordiali saluti.

*Le Segreterie Nazionali*